

TABELLA 2 Mis.A1 Azioni di sistema per rendere operativa la riforma del Mercato del lavoro e sostenere il nuovo sistema a rete pubblico-privato per l'incontro domanda offerta

Azione 1	Sostegno ai SPI e alla creazione della rete tra SPI e tra questi e i servizi privati
Azione 2	Azioni di supporto all'attuazione della SEO
Azione 3	Azioni di supporto all'attuazione della riforma del mercato del lavoro
Mis.B1 Azioni di sistema per l'inclusione sociale	
Azione 1	Azioni di sistema per favorire l'integrazione tra politiche sociali e politiche del lavoro nell'ambito della riforma dell'assistenza
Azione 2	Azioni a supporto del nuovo sistema di governance e di promozione della qualità delle politiche
Mis.C1 Azioni di sistema per sostenere la riforma della formazione professionale, innalzare la qualità e promuovere l'apprendimento permanente.	
Azione 1	Accreditamento delle strutture formative
Azione 2	Analisi dei fabbisogni professionali e formativi
Azione 3	Certificazione dei percorsi formativi, delle competenze e riconoscimento dei crediti formativi
Azione 4	Promozione della qualità del sistema di formazione professionale
Azione 5	Orientamento
Azione 6	Apprendistato e contratti d'inserimento
Azione 7	Diritto - dovere all'istruzione e formazione
Azione 8	Formazione superiore
Azione 9	Formazione permanente
Mis. C2 Azioni di sistema per lo sviluppo del sistema nazionale di analisi e valutazione	
Azione 1	Analisi e valutazione
Azione 2	Sistema statistico informativo
Azione 3	Analisi a supporto del QCS, complementarietà e promozione del mainstreaming
Mis. D1 Sostegno al consolidamento di un sistema nazionale di formazione continua	
Azione 1	Definizione e sperimentazione di modelli di formazione continua e diffusione di buone pratiche nel quadro delle priorità SEO
Azione 2	Azioni a sostegno del dialogo sociale
Mis. E1 Azioni di sistema per sostenere il mainstreaming e le azioni positive per le pari opportunità tra donne e uomini;	
Azione 1	Azioni a sostegno dell'applicazione del mainstreaming e della diffusione di una cultura delle pari opportunità tra uomini e donne
Azione 2	Azioni di supporto per l'applicazione della SEO, della riforma del lavoro e per lo sviluppo di politiche attive del lavoro in una prospettiva di mainstreaming di genere
Mis. F1 Spese di gestione, esecuzione, monitoraggio, controllo del QCS e del PON	
Azione 1	Azioni di accompagnamento del QCS
Azione 2	Azioni di accompagnamento del PON
Mis. F2 Altre spese di assistenza tecnica del QCS e del PON	
Azione 1	Valutazione del QCS
Azione 3	Informazione e pubblicità del QCS
Azione 4	Informazione e pubblicità del PON

L'impostazione strategica della programmazione FSE 2007-2013 individua nelle azioni di sistema uno dei principali dispositivi per promuovere l'innovazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro.

I PON a titolarità Ministero del lavoro, proprio alla luce della nuova ripartizione di competenze tra Stato e Regioni e, in linea con il QSN, sono uno strumento che consente di disporre di una funzione nazionale che assicuri la costruzione del "sistema paese", in grado di tener insieme quegli elementi indispensabili per evitare la frammentazione dei sistemi regionali e la diversificazione di standard e regole ed indirizzare le scelte relative a temi specifici e politiche con azioni di sviluppo di capacità di indirizzo, di monitoraggio e valutazione, definizione di standard e dispositivi a valenza nazionale, legami con i processi europei. I PON ricoprono un ruolo di sostegno nel quadro delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione, lavoro, in linea la Strategia Europea per l'occupazione e la costruzione di un sistema di Lifelong Learning. I due PON del Ministero del Lavoro, per i quali L'ISFOL è struttura in house, hanno avuto un diverso peso finanziario pur essendo costruiti con la stessa logica e strategia, e con le dovute specificità e particolarità soprattutto per la Regione dell'obiettivo Convergenza, proprio per poter rispondere unitariamente alla strategia di consolidare il "sistema paese". Essi sono caratterizzati, infatti, da modalità attuative con azioni rivolte ai sistemi (della formazione/istruzione e del lavoro) e al miglioramento delle reciproche relazioni, puntando su qualità, innovazione, adeguamento ai parametri europei, sviluppo della dimensione transnazionale, scambio di buone pratiche.

L'ISFOL, in attuazione delle direttive e priorità espresse dal Ministero vigilante già nei documenti di Programmazione, ha accompagnato la realizzazione delle azioni di sistema previste negli Assi prioritari, finalizzando la propria attività, in particolare a: definizione di metodologie, strumenti, criteri e modalità di analisi e diffusione delle buone pratiche, progettazione e coordinamento tecnico di sperimentazioni legate all'evoluzione normativa ed alla qualità ed integrazione dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro, dei diritti e le pari opportunità, delle politiche sociali, dei servizi per l'impiego, analisi dei sistemi formativi e del lavoro, coordinamento tecnico e proposizione di metodologie e strumenti in materia di monitoraggio e valutazione, azioni di valutazione degli interventi cofinanziati dal FSE, azioni di assistenza tecnica al PON e all'Autorità Capofila del FSE.

Per quanto riguarda l'obiettivo Convergenza si è assicurato un'attenzione maggiore ai sistemi e alle modalità appropriate di accompagnamento e supporto, proprio per superare divari e arretratezze che ancora permangono in queste nelle Regioni. Per cui sono state sviluppate modalità di intervento per il consolidamento di knowledge come obiettivo dei diversi interventi anche attraverso una maggiore azione di coinvolgimento, analisi/intervento e disseminazione di esperienze catturando i fabbisogni per renderli sistema attraverso la modellizzazione, standardizzazione e trasferimento di pratiche.

Gli aspetti di integrazione delle policy e delle reti, inoltre, hanno necessitato di un approccio multilevel-governance maggiore rispetto alle Regioni obiettivo Competitività con azioni che, pur considerando la problematica

esternalizzazione/internalizzazione hanno supportato la definizione, attuazione e sviluppo delle strategie e degli obiettivi operativi.

Le attività che L'ISFOL ha realizzato nell'ambito della nuova programmazione comunitaria, sono state caratterizzate:

- per un forte valore aggiunto rispetto alle attività istituzionali, in termini di innovazione, ma anche di integrazione e complementarità
- per la capacità di tradurre i risultati della ricerca e dell'osservazione dei fenomeni in specifici supporti consulenziali alle Amministrazioni, in particolare, oltre che al Ministero del Lavoro, alle Regioni dell'obiettivo Convergenza, con ciascuna delle quali si concordano le modalità d'intervento maggiormente rispondenti alle specifiche esigenze ravvisate.
- per uno sforzo di concentrare le attività su un numero limitato di priorità e di temi che dia maggior visibilità ai risultati conseguiti e valorizzi le sinergie interne.

I Piani ISFOL a finanziamento FSE hanno previsto l'attuazione di progetti in funzione di due specifiche committenze: la DG Politiche per l'orientamento e la formazione, e per il solo obiettivo Convergenza, - DDPO –Dipartimento per i diritti e le pari opportunità della Presidenza del Consiglio. Essi sono organizzati per progetti afferenti ai diversi Obiettivi Specifici secondo un'articolazione coerente con la struttura dei programmi operativi (Assi e obiettivi specifici) con riferimento ai seguenti temi, che vengono declinati secondo la specificità dei due obiettivi ai quali i PON fanno riferimento (Convergenza e Competitività regionale e occupazione).

In generale, la logica che ha ispirato l'intervento dell'ISFOL nel quadro dei PON ha inteso coniugare il suo ruolo di Ente di ricerca con la dimensione applicativa della ricerca stessa e sostanziandosi in una serie di attività riguardanti:

- l'analisi dei processi di riforma, della loro attuazione, dell'evoluzione dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro;
- la modellizzazione;
- la definizione e produzione di strumenti;
- l'accompagnamento e supporto mirato alle specifiche esigenze delle Regioni obiettivo Convergenza;
- la diffusione dei risultati.

PIANO ATTIVITA' FSE 2007-2013 (ANNUALITA' 2008)

PON "Governance e Azioni di sistema" Convergenza
Asse Adattabilità
Obiettivo specifico 1.3
Titolo Progetto: Salute e Sicurezza sul lavoro
Obiettivo specifico 1.4
Titolo Progetto: Anticipazione e gestione dei cambiamenti a sostegno della competitività dell'impresa e delle competenze dei lavoratori
Titolo Progetto: Shift Aid
Asse Occupabilità
Obiettivo specifico 2.3
Titolo progetto: Modelli di inclusione sociale ed imprese sociali
Asse capitale umano
Obiettivo specifico 3.1
Titolo Progetto: Standard minimi professionali, di certificazione e formativi
Titolo Progetto: Sistema statistico sulla formazione professionale - SISTAF
Titolo Progetto: Orientamento
Titolo Progetto: Apprendistato
Titolo Progetto: Qualità dei sistemi formativi
Titolo Progetto: Filiere di formazione e qualità dell'apprendimento
Titolo Progetto: Analisi e anticipazione dei fabbisogni professionali
Servizi Integrati di Coordinamento
Asse Capacità Istituzionale
Obiettivo specifico 5.4
Titolo Progetto: Supporto alla governance dei sistemi e delle azioni di monitoraggio e valutazione del FSE
ASSE TRANSNAZIONALITÀ'
OBIETTIVO SPECIFICO 6.1
Titolo progetto: Implementazione e raccordo delle reti transnazionali istituzionali e tematiche
OBIETTIVO SPECIFICO 6.2
Titolo progetto: Servizio di accompagnamento all'attuazione delle attività transnazionali delle regioni
Asse ASSISTENZA TECNICA
Obiettivo specifico 7.1
Titolo Progetto: Supporti specifici alla DG Politiche per l'Orientamento e la Formazione

**TABELLA 4)
PIANO ATTIVITA' FSE 2007-2013 (ANNUALITA' 2008)**

PON "Azioni di sistema" Competitività
Asse Adattabilità
Obiettivo specifico 1.3
Titolo Progetto: Salute e Sicurezza sul lavoro
Obiettivo specifico 1.4
Titolo Progetto: Anticipazione e gestione dei cambiamenti a sostegno della crescita della competitività dell'impresa e delle competenze dei lavoratori
Titolo Progetto: Shift Aid
Asse Capitale Umano
Obiettivo specifico 3.1
Titolo Progetto: Standard minimi professionali, di certificazione e formativi.
Titolo Progetto: Sistema statistico sulla formazione professionale – SISTAF
Titolo Progetto: Orientamento
Titolo Progetto: Apprendistato
Titolo Progetto: Qualità dei sistemi di formazione
Titolo Progetto: Filiera di formazione e qualità dell'apprendimento
Titolo Progetto: Analisi e anticipazione dei fabbisogni professionali
Servizi Integrati di Coordinamento
ASSE TRANSNAZIONALITA'
OBIETTIVO SPECIFICO 4.1
Titolo Progetto: Implementazione e raccordo delle reti transnazionali istituzionali e tematiche
OBIETTIVO SPECIFICO 4.2
Titolo Progetto: Servizio di accompagnamento all'attuazione delle attività transnazionali delle regioni
Asse ASSISTENZA TECNICA
Obiettivo specifico 5.1
Titolo Progetto: Supporti specifici alla DG Politiche per l'Orientamento e la Formazione

2.2.b. – *Iniziative e programmi comunitari*

Altri fenomeni programmatori di rilievo riguardano le attività di assistenza tecnica prestata dall'ISFOL:

- alla **Iniziativa comunitaria EQUAL** (autorità di gestione è il Ministero del Lavoro) mediante una Struttura Nazionale di Supporto⁵
- al **Programma comunitario LEONARDO DA VINCI** (coordinato dal Ministero del Lavoro e dal Ministero dell'istruzione, università e ricerca scientifica) mediante l'Agenzia Nazionale⁶.
- al **Programma comunitario EUROPASS** (autorità di gestione è il Ministero del Lavoro) mediante un Centro Nazionale.

Tale assistenza è stata prestata all'Iniziativa Equal da una Struttura Nazionale di Supporto fino alla sua scadenza, ovvero 30/09/2008 al Programma Leonardo da una Agenzia Nazionale e al Programma Europass da un Centro Nazionale.

La Struttura Nazionale di Supporto EQUAL ha realizzato un'attività a sostegno:

- del *Ministero del lavoro e della previdenza sociale* (autorità di gestione), mediante attività di monitoraggio qualitativo dei progetti e identificazione delle buone prassi, animazione di reti nazionali sui temi del programma - e in quelle a carattere transnazionale - quali l'attività di mainstreaming europeo sui temi dell'economia sociale, dell'inserimento di ex detenuti, dei richiedenti asilo, dell'uguaglianza di genere, dello sviluppo delle metodologie per la progettazione partecipata (Project Cycle Management)
- delle *Regioni e province autonome*, organismi di gestione dei partenariati a carattere geografico, per le attività di raccordo e coordinamento istituzionale con l'autorità nazionale di gestione di Equal
- dei *promotori delle attività progettuali* (Partnership di sviluppo) attraverso interventi di accompagnamento alle attività sia di carattere informativo e procedurale sia tecnico, contenutistico e metodologico. Supporto alle azioni di mainstreaming nazionale con interventi di animazione tematica e alla valorizzazione dei risultati dei progetti attraverso l'identificazione, la catalogazione e la diffusione dei prodotti migliori tramite il Catalogo dei prodotti di Equal

L'Agenzia Nazionale LEONARDO, in qualità di Agenzia esecutiva della Commissione europea (DG EaC) assomma una pluralità di compiti di natura diversa; è chiamata, infatti, ad azioni:

- di informazione, di assistenza, valutazione e contrattualizzazione dei progetti presentati dai soggetti attuatori,
- di animazione e disseminazione dei risultati e di monitoraggio tematico.

⁵ L'atto autorizzativo è rappresentato dal Verbale della Commissione di vigilanza EQUAL del 20/12/2005.

⁶ Gli atti autorizzativi sono rappresentati da: Convention CE n. 2005-0414/001; D.D. Direzione Generale Politiche per l'Orientamento e l'Occupazione n. 231/II/2005; Lett. MIUR D.G. per gli Affari Internazionali dell'istruzione scolastica Prot. 3125/INT/3-2004; D.D. 293/II/2005; D.D. Direzione Generale Politiche per l'Orientamento e l'Occupazione n. 242/II/2005 e n. 431/II/2005

la linea finanziaria che sostiene l'operatività dell'Agenzia è:

- *Funzionamento* (informazione generale e specifica sul Programma, disseminazione e valorizzazione delle buone prassi; gestione amministrativa progetti mobilità; assistenza tecnica e controllo amministrativo progetti pilota; supporto alla selezione e valutazione delle candidature).

Centro Nazionale Risorse per l'Orientamento Professionale (Riproduzione e aggiornamento di strumenti informativi per gli operatori di orientamento e diffusione materiali informativi; organizzazione visite di studio per operatori; redazione di Newsletter; percorsi di e-learning; gestione del sito WWW.centrorisorse.org ; partecipazione alle attività della rete europea EUROGUIDANCE; aggiornamento Portale Ploteus; partecipazione fieristiche e a circum@lavornado...)

NEC - EUROPASS⁷ Europass è un portafoglio di "dispositivi europei" per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (i dispositivi sono 5: curriculum vitae, passaporto delle lingue, mobilità, supplemento al certificato, supplemento al diploma). L'ISFOL è Centro Nazionale Europass (NEC) con compiti di coordinamento e promozione dei dispositivi. Il Centro Nazionale fa parte di una rete europea coordinata dalla D.G. UE Istruzione e cultura, con il supporto del Cedefop.

L'insieme delle Iniziative e Programmi Comunitari rappresenta il 9,42% delle risorse previste per la realizzazione del Piano 2008. Rispetto all'anno precedente questa sezione del Piano ISFOL non presenta variazioni in termini percentuali.

2.2.c. – Piani e progetti nazionali e internazionali

Altri piani e progetti (17) sono di minor peso finanziario di quelli precedentemente considerati. Insieme, infatti, impegnano solo il 16,28% del Piano ISFOL 2008, al netto del contributo istituzionale. Il peso di questi piani e progetti rispetto allo scorso anno, in cui facevano registrare il 14,95%, ha un incremento di circa 1,5 punti.

- CONSIGLIERA PARITÀ: IMPLEMENTAZIONE AMBIENTE WEB Con precedente atto di concessione⁸ la DG Impiego affidava all'Istituto la redazione e gestione tecnica di un sito per la consigliera nazionale della parità. Il presente progetto riguarda la definizione delle condizioni e delle procedure tecniche di migrazione del sito all'interno del portale "www.lavoro.gov.it"

- ReferNET⁹ È un sistema di raccolta e di divulgazione delle esperienze realizzate da organizzazioni chiave nel campo dell'istruzione e formazione professionale nell'Unione europea. Il sistema, configurato in rete in maniera

⁷ Cfr. Agreement CE n. 2007- 0877/ 001 - 001

⁸ Cfr. Atto concessione e contributo della DG Impiego del MLPS, prot. 962/4/A del 29.12.2005

⁹ Cfr. CONTRACT 2007-0100/GP/D/REFERNET-FPA/001/07

strutturata e decentrata è stato creato dal Cedefop per consentire raffronti tra gli Stati membri sui rispettivi sviluppi e politiche. L'ISFOL è il coordinatore nazionale del Consorzio italiano costituito da 17 strutture. Le attività alle quali il consorzio italiano partecipa riguardano: (a) documentazione e di disseminazione (aggiornamento della banca dati bibliografica, della banca dati sulle organizzazioni, del Thesaurus del Cedefop) (b) Informazione sulla ricerca (implementazione del data-base sui ricercatori e sulle ricerche già completate o in corso) e (c) Raccolta ed analisi dei Sistemi di Istruzione e Formazione (redazione di articoli e dossier specifici).

- **EURES (EUROpean Employment Services)**¹⁰ è una rete di cooperazione cui partecipano i servizi pubblici per l'impiego dello Spazio Economico europeo (SEE) insieme con altri soggetti regionali, nazionali ed internazionali attivi sul tema dell'occupazione. La forza operativa in Italia della rete EURES è rappresentata dai consulenti EURES, distribuiti sul territorio italiano, assistiti nella loro attività dagli Assistenti e Referenti EURES, con il compito di informare, consigliare e aiutare i candidati alla mobilità e le imprese che intendono assumere personale a livello internazionale. La D.G. Mercato del Lavoro ha affidato all'ISFOL un'indagine per valutare il processo di integrazione tra Servizio Eures e Sistema dei Servizi per l'Impiego. Il campo d'indagine è stato circoscritto a tre studi di caso, individuati nella Province di Roma, Milano e Palermo.

- **EQF (European Qualification Framework) NETWORK TESTING¹¹ E PROGETTO AGGIUNTIVO NAZIONALE¹²** La Commissione, prima di adottare la proposta formale di EQF, intende verificarne gli aspetti tecnici ed operativi. Il presente progetto per il nostro Paese rappresenta non solo la possibilità di testare il dispositivo europeo, ma anche individuare la "tenuta" degli stessi quadri nazionali nei confronti dell'impianto EQF. Capofila del partenariato è la AFDET (Association Francaise pour le Developpment de l'Enseignement Technique); partecipano anche il Regno Unito, la Spagna e la Romania. L'ISFOL è il referente tecnico-scientifico per l'Italia. Il Ministero del Lavoro ha promosso e finanziato un progetto aggiuntivo nazionale con cui procedere, insieme alla regione Piemonte e Toscana alla individuazione condivisione e descrizione dei contenuti standard di gruppi di professionalità del turismo, da confrontare successivamente con l'impianto europeo dell'EQF.

- **ITALIANI ALL'ESTERO**¹³ Per dare agli italiani che vivono nei Paesi extra UE le stesse opportunità dei connazionali in Italia, il Ministero del Lavoro, emana annualmente un Avviso per interventi di formazione destinati ad italiani in età attiva residenti in Paesi non comunitari. Collabora alla realizzazione del Progetto Il Ministero degli Affari Esteri che, in particolare, contribuisce, attraverso le proprie Rappresentanze consolari/Ambasciate competenti per

¹⁰ Cfr. Convenzione del 13/11/2007

¹¹ Cfr. Contract n. 2006 – 4538/001-001 LE2 – 707 EQF

¹² Cfr. DD Politiche Orientamento e Formazione del MLPS nn. 28 e 29 cont/II/2007

¹³ Cfr. D.D. 72/CONT/II/2007 Direzione Generale Politiche dell'orientamento e della Formazione

territorio, a fornire le informazioni sul mercato del lavoro dei Paesi interessati e a fare emergere i fabbisogni di competenze professionali dei lavoratori italiani in essi residenti. Gli interventi proposti da soggetti accreditati e/o Università devono rispondere ai fabbisogni formativi rilevati in ciascuna Circoscrizione territoriale. Nell'ambito del progetto provvede a) all'elaborazione dell'Avviso b) al monitoraggio e valutazione in itinere c) alla creazione di un *Centro Risorse e Comunicazione* per l'acquisizione e analisi di informazioni sulla situazione socio-economica e occupazionale degli italiani all'estero, nonché sul funzionamento dell'offerta formativa nei Paesi extra UE d) supporto alle Rappresentanze Consolari (o alle Ambasciate) per l'analisi dei fabbisogni

- PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO DI GENERE DELLA LEGGE DI BILANCIO NAZIONALE¹⁴ Il Progetto si articola su tre linee di attività correlate: predisposizione di un sistema di strumenti normativi per introdurre la prassi dell'integrazione della dimensione di genere nella redazione del bilancio dello Stato b) dell'integrazione della dimensione di genere nella redazione del bilancio dello Stato c) predisposizione di un modulodi formazione per i dirigenti dei ministeri sul bilancio di genere

- SISTEMA DI MONITORAGGIO FONDI PARITETICI INTERPROFESSIONALI PER LA FORMAZIONE CONTINUA.¹⁵ Il progetto si propone la realizzazione di un sistema permanente di monitoraggio delle attività formative programmate e finanziate dai Fondi paritetici interprofessionali per fornire informazioni utili sia ai soggetti impegnati nella programmazione e gestione degli interventi (gli stessi Fondi Paritetici, le Parti Sociali, il Ministero del lavoro) e le Agenzie tecniche di supporto alle istituzioni centrali e territoriali. Il sistema consente di rilevare le caratteristiche dei Piani e degli interventi formativi finanziati e le caratteristiche delle imprese e dei lavoratori in essi coinvolti.

- ASSISTENZA TECNICA ALLA REGIONE VENETO¹⁶ E' un progetto pluriennale "multintervento", iniziato nel 2001, e finalizzato a fornire consulenza e supporto metodologico-organizzativo-operativo alla programmazione ed attuazione del POR 2000-2006. Più in particolare l'Istituto ha supportato gli uffici della Direzione Formazione in materia di a) accreditamento e certificazione degli organismi di formazione, b) monitoraggio dello stato di avanzamento delle azioni previste dal POR, c) rendicontazione delle attività finanziate con il FSE.

- ASSISTENZA TECNICA REGIONE LAZIO - COMPLETAMENTO E RIDEFINIZIONE DEL SISTEMA DI ACCREDITAMENTO¹⁷ Assistenza e Policy indication all'Amministrazione regionale per la ridefinizione del modello regionale di accreditamento, che comporta la predisposizione del nuovo dispositivo, del manuale operativo e l'accompagnamento all'adozione del nuovo dispositivo

¹⁴ Cfr Convenzione Presidenza del Consiglio – Dipartimento Pari Opportunità e ISFOL del 3.09.07

¹⁵ Cfr. DD 29/CONT/2006/VI del 3.4.2006

¹⁶ Cfr. Deliberazioni Giunta Regione Veneto n.. 4021/2000, n.4304/2000, n. 1240/2003, n. 3672/2003, n. 3997/2004.

¹⁷ Cfr D.D. 2008 del 11/07/2006 Regione Lazio

- REGIONE CAMPANIA - CERAS (CENTRI RISORSE PER L'APPRENDIMENTO NEL SISTEMA FORMATIVO INTEGRATO REGIONALE)¹⁸

E' un centro di servizi per gli operatori/formatori/docenti impegnati nel sistema formativo integrato per rafforzare le competenze e favorire l'integrazione dei linguaggi, delle conoscenze, della professionalità e delle opportunità, delle risorse e delle capacità organizzative delle persone e dei sistemi formativi. L'Isfol ha prestato la propria consulenza per la messa a punto delle metodologie e strumenti per azioni orientative nei confronti dell'utenza giovanile a rischio di dispersione.

- PROGETTO "SVILUPPO DELLE COMPETENZE DEI PROFESSIONISTI DELL'ORIENTAMENTO"¹⁹ sviluppo delle competenze dei professionisti dell'orientamento degli operatori amministrativi impiegati nei centri competenti a svolgere attività di orientamento

- FORMAZIONE INSEGNANTI E OPERATORI ORIENTAMENTO²⁰ Si tratta di una ricerca azione che si svolge in un percorso formativo per docenti e operatori di orientamento di un Istituto scolastico della Provincia di Napoli; percorso finalizzato a sperimentare un modello di orientamento per contrastare i fenomeni dell'abbandono e della dispersione.

- PROGETTO "L'ASSOCIAZIONISMO DI PROMOZIONE SOCIALE" consistente nella realizzazione di studi pilota di taglio empirico aventi finalità prevalente di tipo descrittivo ed in parte esplicativo per la definizione delle dinamiche del mondo dell'associazionismo di promozione sociale.

- PROGETTO CONFERENZA EUROPEA ED INTERNAZIONALE DEL VOLONTARIATO²¹ dedicato al tema delle sfide poste al mondo del volontariato dalla globalizzazione dei mercati e in misura più contenuta delle politiche pubbliche soprattutto di quelle sociali

- PROGETTO "DIFFUSIONE E PUBBLICIZZAZIONE DELL'OSSESSORATORIO NAZIONALE DELL'ASSOCIAZIONISMO"²² diretto a dare visibilità mediante una campagna di diffusione di risultati del progetto l'associazionismo di promozione sociale

- PROGETTO PER IL SOSTEGNO E LO SVILUPPO DELL'INSERIMENTO SOCIO-LAVORATIVO DEI SOGGETTI CON DISTURBO PSICHICO lo scopo del programma è la razionalizzazione, lo sviluppo e la messa a sistema dei processi di integrazione socio-lavorativa dei pazienti psichiatrici attraverso lo studio delle attività delle risorse e delle diverse variabili che influenzano il successo dei percorsi di inserimento.

¹⁸ Cfr. D.G.R. Regione Campania n. 3215 del 7.11.2003

¹⁹ Cfr Convenzione del 08/10/2008

²⁰ Cfr. Convenzione Prov. di Napoli – ISFOL del 6.2.2007 Allegato B.

²¹ Cfr. Convenzione del 19/03/2008

²² Cfr. Convenzione del 05/02/2008

- Sperimentazione Modello Formativo Provincia di Reggio Calabria²³ trattasi di una sperimentazione di un modello formativo per l'implementazione delle competenze dei responsabili dei centri per l'impiego della provincia.

2.2.d. – I COMMITTENTI

Nella tab. 5 i Programmi e i Progetti che costituiscono il Piano dell'Istituto con le relative risorse finanziarie sono stati sistematizzati in relazione al committente:

- Direzione Generale "Mercato del Lavoro"
- Direzione Generale "Politiche Orientamento e Formazione"
- Direzione Generale "Volontariato, associazionismo e formazioni sociali" del Ministero della solidarietà sociale
- Dipartimento "Pari opportunità" della Presidenza del Consiglio dei Ministri
- Commissione Europea
- Regioni e province
- Altro

Per ciascuna tipologia di committente è stato calcolato il peso percentuale delle risorse finanziarie di ciascun programma e piano; nella voce TOTALE di ciascun committente è stato calcolato il peso percentuale delle risorse finanziarie di tutta l'attività del committente rispetto alle risorse finanziarie di tutto il Piano 2008 dell'Istituto (al netto del fondo istituzionale).

Possiamo leggere i dati raccogliendo i committenti in quattro macro aggregazioni:

- amministrazioni centrali
- amministrazioni regionali-provinciali
- istituzioni comunitarie /ministeri
- altri soggetti

- a) **AMMINISTRAZIONI CENTRALI.** Il Ministero del Lavoro ha contribuito al finanziamento delle attività 2008 dell'Istituto nella misura dell'88% circa. All'interno di tale valore posizione di assoluto rilievo va riservata alla D.G. "Politiche Orientamento e Formazione" con l'80%, circa, seguita dalla Presidenza del Consiglio con circa il 4% e il Ministero della Solidarietà Sociale con il 3%. Le altre Amministrazioni Centrali dello Stato fanno registrare valori molto più contenuti; rispetto al 2007 c'è un incremento di quasi 3 punti.
- b) **AMMINISTRAZIONI REGIONALI-PROVINCIALI.** Le attività commissionate all'Istituto rappresentano, finanziariamente, il 5% delle entrate (al netto del fondo istituzionale). Rispetto al 2007 non si rilevano variazioni.
- c) **ISTITUZIONI COMUNITARIE** con cofinanziamenti nazionali. La Commissione ha contribuito al finanziamento delle attività per un valore percentuale di circa il 6%.

²³ Cfr. Accordo di collaborazione del 15/10/2008

d) ALTRI SOGGETTI Ancora poco significativo l'apporto di questa tipologia di committenti.

COMMITENTE	PROGRAMMI/PIANI/PROGETTI	RISORSE FINANZIARIE	%	%
Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali Direzione Generale "Mercato del Lavoro"	PON FSE Ob. 1 MIS. II A PON FSE Ob. 3 MIS. A 1 e Mis. E1 Az.2 Consigliere di parità: implementazione ambiente web Eures	380.000,00 354.000,00 40.000,00 32.500,00	47,12% 43,89% 4,96% 4,03%	
	TOTALE	806.500,00	100,00%	2,35%
Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali Direzione Generale "Per le politiche per l'orientamento e la Formazione"	PON "Governance e Azioni di sistema" Convergenza PON "Governance e Azioni di sistema" Convergenza (decreti di anticipazione 103-105-113) PON "Azioni di sistema" Competitività PON Ob. 1 DG POF PON Ob. 3 DG POF Progetto per un sistema di monitoraggio delle attività dei Fondi Paritetici Iniziativa Comunitaria EQUAL Italiani nei paesi extra-UE Progetto per il sostegno e lo sviluppo dell'inserimento socio-lavorativo dei soggetti con disturbo psichico	7.193.376,31 3.153.000,00 2.092.094,91 1.540.555,39 9.536.895,00 1.354.000,00 1.166.743,40 896.997,00 505.000,00	26,22% 11,49% 7,62% 5,61% 34,76% 4,93% 4,25% 3,27% 1,84%	
	TOTALE	27.438.662,01	100,00%	79,83%
Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali "Direzione Generale per il Volontariato"	Progetto "I'Associazionismo di promozione sociale" Piano Straordinario FSE 2000-2006 Progetto Conferenza europea ed internazionale del volontariato Progetto "Diffusione e pubblicizzazione dell'Osservatorio Nazionale sull'Associazionismo"	490.000,00 296.251,45 103.480,55 50.000,00	52,14% 31,53% 11,01% 5,32%	
	TOTALE	939.732,00	100,00%	2,73%
Presidenza Consiglio dei Ministri Dipartimento per le Pari Opportunità	Convenzione PON FSE 2007-2013 Predisposizione bilancio di genere legge Convenzione Misura E1	803.000,00 255.300,00 155.500,00	66,16% 21,03% 12,81%	
	TOTALE	1.213.800,00	100,00%	3,53%
Commissione Europea/Ministeri	Programma Com. Leonardo da Vinci Leonardo funzionamento periodo (finanziamento commissione europea) Programma Com. Leonardo da Vinci Leonardo funzionamento periodo (finanziamento Ministero del Lavoro) Programma Com. Leonardo da Vinci Leonardo funzionamento periodo (finanziamento MINISTERO Pubblica Istruzione) CRNO Euroguidance Italy finanziamento Cofinanziamento nazionale CRNO Euroguidance Italy finanziamento Commissione Europea Centro Nazionale Europass (Finanziamento Commissione Europea) Centro Nazionale Europass (Finanziamento Ministero della Pubblica Istruzione) Centro Nazionale Europass (Finanziamento Ministero del Lavoro) Progetto Leonardo: EQF Network Testing	912.054,00 517.029,00 150.000,00 126.000,00 126.000,00 60.000,00 60.000,00 60.000,00	43,62% 24,73% 7,17% 6,03% 6,03% 2,87% 2,87% 0,96%	
	TOTALE	2.091.083,00	100,00%	6,08%
Province e Regioni	Provincia di Napoli "Sperimentazione modello formativo" Provincia Reggio Calabria Progetto "CERAS" Regione Campania Progetto "Sviluppo delle competenze dei professionisti dell'orientamento" Regione Campania Regione Lazio Assistenza tecnica Veneto	32.500,00 25.000,00 116.510,73 120.000,00 15.000,00 1.499.961,00	1,80% 1,38% 6,44% 6,63% 0,83% 82,92%	
	TOTALE	1.808.971,73	100,00%	5,26%
Altri	Progetto "European lifelong Guidance" Università Finlandia Progetto CVTS3 (Germania Federale) Cedefop - REFERNET	11.612,00 16.852,00 42.585,00	16,34% 23,72% 59,94%	
	TOTALE	71.049,00	100,00%	0,21%
	TOTALE COMPLESSIVO	34.369.797,74	100,00%	
	*Il totale generale non comprende il fondo istituzionale pari ad euro 25.000.000,00			

Alcuni aspetti caratterizzanti l'Esercizio**La temporanea decurtazione del contributo istituzionale.**

L'attività istituzionale, nel corso dell'Esercizio, ha subito un forte rallentamento durante i mesi estivi a causa della temporanea decurtazione del contributo istituzionale iscritto a bilancio a seguito di uno specifico intervento normativo.

Come si ricorderà, infatti, con il Decreto Legge n. 93 del 27 maggio 2008, abrogando il comma 519 dell'art.1 della Legge Finanziaria 2007 si abrogava in automatico l'integrazione della dotazione istituzionale prevista per 25 Meuro.

Tale integrazione veniva poi in parte reintegrata attraverso uno specifico emendamento in occasione dell'approvazione della Legge n. 126 del 24 luglio 2008 di conversione del citato Decreto Legge. Tale Legge, infatti, all'art. 5, comma 9, lettera b, numero 12, rideterminava in euro 10 milioni l'integrazione del contributo istituzionale per il 2008 limitando così la riduzione totale a soli 15 Meuro.

Tale doppio intervento normativo ha fatto sì, quindi, che dagli iniziali 40 Meuro iscritti nel Bilancio di Previsione si arrivasse alla fine dell'Esercizio con un totale di 25 Meuro relativamente alle sole Entrate di parte corrente per il finanziamento delle attività istituzionali.

Le attività ispettive sulle certificazioni FSE.

Sono proseguiti, anche nel corso dell'Esercizio 2008, le verifiche amministrativo-contabili sulle certificazioni delle spese sostenute dall'Istituto a valere sulle risorse finanziarie del Fondo Sociale Europeo – Programmazione 2000-2006 – e specificatamente per i Programmi Operativi Nazionali Ob. 1 ed Ob. 3 a titolarità del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, così come previsto dei Regolamenti comunitari in tema di utilizzo dei fondi strutturali.

I nuclei ispettivi della Direzione Provinciale del Lavoro di Roma hanno prodotto, nel corso dell'anno, n. 38 verbali di verifica portando ad un totale di 74 il numero di verbali prodotti dall'inizio dell'attività ispettiva per un ammontare totale di spese verificata pari a circa 128 milioni di Euro.

Organi di governo e di controllo.

Nel corso dell'Esercizio 2008 è giunto in scadenza il mandato degli organi di governo e di controllo dell'istituto.

Nel mese di agosto, con DPCM 1 agosto 2008, è stato confermato nella carica di Presidente il Dr. Sergio Trevisanato. Tale conferma ha la durata di un quadriennio.

Contemporaneamente, il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, in data 5 agosto 2008 con Decreto Ministeriale n. 204/SEGR/2008 ha provveduto alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione.

In data 13 ottobre 2008, scaduto il mandato del Collegio dei Revisori dei Conti che ha mantenuto l'incarico anche per i 45 giorni successivi come da normativa vigente scadendo definitivamente, quindi, il giorno 26 novembre 2008.

Infine, ha trovato termine anche il mandato del Magistrato della Corte dei Conti delegato al Controllo dell'Ente. Il Consiglio di Presidenza della Corte, con Deliberazione 5/6 novembre 2008, ha nominato il nuovo Consigliere delegato al controllo dell'Istituto comunicando la nomina con nota del 27 novembre 2008 n. n. 8376-27/11/2008-CONPRE-A24-P.

3. Organico e movimenti di personale.

Illustrare nel dettaglio la gestione del personale presuppone una breve premessa che illustri la rinnovata missione istituzionale dell'Istituto.

Occorre innanzi tutto considerare che tale rinnovata missione si è resa necessaria quale naturale conseguenza di adeguare l'Ente alla riforma del Titolo V della Costituzione e più in generale ai nuovi assetti delle politiche attive del lavoro, sociali e formative che hanno coinvolto nell'ultimo decennio tutti gli attori istituzionali all'esito dei processi avviati con il decentramento amministrativo.

Di tali esigenze generali si è reso interprete in modo specifico il Decreto leg.vo n. 419/99 che all'art. 10 ha previsto la riforma statutaria dell'ISFOL culminata con l'approvazione formale del nuovo Statuto avvenuta con D.P.C.M. del 19/3/2003.

Il rinnovato Statuto ha attribuito ed esteso le funzioni e le competenze dell'Ente che *“operando nel campo della formazione, delle politiche sociali e del lavoro, al fine di contribuire alla crescita dell'occupazione, al miglioramento delle risorse umane, all'inclusione sociale e allo sviluppo locale”*, è stato chiamato a svolgere una serie di compiti. Tra essi, in estrema sintesi, vanno sottolineati:

- quelli relativi al supporto e alla consulenza tecnico-scientifica da realizzare per lo Stato (Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, altri Ministeri e Istituzioni nazionali, pubbliche e private, compresi gli incarichi che gli vengono attribuiti dal Parlamento), per le Regioni e Province autonome, per gli Enti locali, per la Conferenza permanente Stato-Regioni e per la Conferenza Unificata;
- quelli relativi alla collaborazione con le Regioni e le Province autonome nell'ambito dei compiti e delle funzioni che esse svolgono relativamente alle tematiche istituzionali, anche *“attraverso la realizzazione di attività, programmi e progetti da esse affidati”*;
- quelli concernenti la possibilità di fornire servizi a pubbliche amministrazioni e ad organismi terzi in regime di diritto privato;
- quelli rivolti a svolgere attività di ricerca statistica, in quanto facente parte dal 1990, del SISTAN.

Il rinnovato Statuto – oltre a qualificare espressamente l'ISFOL quale Ente di ricerca - ha sostanzialmente ratificato funzioni e competenze in capo all'Istituto da molto tempo.

Tali competenze sono andate ad aggiungersi alle funzioni già affidate all'Istituto sin dalla sua costituzione (DPR n. 478/73) e dalla successiva normativa nazionale.

Si ricorda in particolare:

- la relazione da presentare annualmente al Parlamento sullo stato e sulle prospettive della formazione professionale (art. 142, D.Lgs. 112/98 ed art. 20 legge n. 845/78);
- il supporto al Ministero del Lavoro e alle Regioni, per la realizzazione delle rispettive funzioni in materia di formazione professionale (art. 19 legge n. 845/78);
- il supporto, assieme all'ISTAT, per la banca dati sugli IFTS costituita presso l'INDIRE;
- la normativa di riforma del mercato del lavoro, che ha affidato all'istituto la realizzazione di diverse funzioni. L'art. 17 del D.Lgs. 276/2003 dedicato al monitoraggio statistico e alla valutazione delle politiche del lavoro, attribuisce all'Istituto una serie di importanti compiti: redigere un parere al Ministero del Lavoro circa la definizione di tutti i flussi informativi che rientrano nell'ambito della Borsa Continua del Lavoro; far parte, accanto a rappresentanti delle Regioni e delle Province, degli Enti previdenziali, dell'ISTAT, del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), oltre che dello stesso Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale (MLPS), di una Commissione d'esperti in politiche del lavoro, statistiche del lavoro e monitoraggio e valutazione delle politiche occupazionali con la specifica funzione di fornire indicazioni di cui lo stesso MLPS si possa avvalere nell'impartire le necessarie direttive agli Enti previdenziali; fornire un supporto al Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale nella predisposizione di un Rapporto annuale, da presentare al Parlamento e alla Conferenza Unificata, contenente la rendicontazione dettagliata e complessiva delle politiche esistenti e, al loro interno, dell'evoluzione dei servizi di cui allo stesso D.Lgs. 276/2003. Sempre in relazione al Rapporto annuale, ma con specifico riferimento ai contratti di apprendistato, lo stesso articolo 17, al comma 8, stabilisce che l'ISFOL, accanto ad altri soggetti istituzionali, quali il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, le Regioni e Province autonome, le parti sociali e l'INPS, faccia parte di una Commissione di sorveglianza (istituita presso il MLPS con decreto dello stesso Ministero) avente compiti di valutazione in itinere della riforma, nonché di definizione in via preventiva di indicatori di risultato e di impatto e di formulazione di linee guida per la valutazione;
- l'assistenza tecnico-scientifica al Ministero del Lavoro ed ai vari Tavoli ufficiali, costituiti da quest'ultimo, per l'individuazione degli standard minimi per il sistema nazionale di certificazione delle competenze e al monitoraggio delle esperienze (articoli 3 e 7 del Decreto del MLPS n. 174/2001).

All'Istituto sono stati affidati compiti di rilievo anche nel campo delle politiche formative e dell'orientamento: